

Alla **REGIONE ABRUZZO**

DIPARTIMENTO TERRITORIO - AMBIENTE

Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche

dpc026@pec.regione.abruzzo.it

REGIONE ABRUZZO

DIPARTIMENTO TERRITORIO - AMBIENTE

Servizio Politica Energetica e Risorse del Territorio

dpc025@pec.regione.abruzzo.it

Comune di San Salvo (CH)

protocollo@comunesansalvo.legalmail.it

Provincia di Chieti

protocollo@pec.provincia.chieti.it

A.S.L. - Lanciano-Vasto-Chieti Servizio I.E.S.P.

siesp.vasto@pec.asl2abruzzo.it

p.c. **FONDAM S.r.l.**

fondamsrl@pec.it

OGGETTO: D.Lgs. n° 152/2006 e s.m.i., art. 208 – L.R. n° 45/2007 e s.m.i., art. 45 – Ditta FONDAM S.r.l. – Esame di istanza di Variante sostanziale all'Autorizzazione Regionale rilasciata con D. D. n° DR4/56 16.05.2011 e rinnovata con D.D. n° DPC026/282 del 05.11.2021 per l'ampliamento della superficie e aumento delle potenzialità istantanee dell'impianto sito in San Salvo (CH) Zona Industriale – Viale Italia n° 25. - Codice SGRB AU-CH-31.
Parere tecnico.

In riferimento a quanto in oggetto ed a riscontro della nota del Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche n. 373300/24 del 25/09/2024, trasmessa tramite PEC del 25/09/2024, acquisita al protocollo ARTA con il numero 37231/2024 del 25/09/2024, si fa presente quanto segue.

Premesso che la ditta FONDAM S.r.l. è titolare delle seguenti Autorizzazioni Regionali:

- D.D. n° DR4/56 del 16.05.2011, avente per oggetto: *“D.Lgs. 03.04.2006 n. 152 e s.m.i., art. 208 – L.R. 19.12.2007 n. 45 e s.m.i., art. 45 – FONDAM S.r.l. – V.le Italia, 25 – Zona Industriale 66050 S. SALVO (CH). Autorizzazione regionale per la realizzazione e l’esercizio delle modifiche all’impianto esistente, già autorizzato con D.D. n° DR4/138/28.07.2009 e s.m.i. Fasi gestionali R13 e R4 di rifiuti speciali non pericolosi e R13 di rifiuti speciali pericolosi, di cui all’Allegato C della Parte IV del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.”;*

- D.D. n° DPC026/282 del 05.11.2021, avente per oggetto: *“FONDAM S.r.l. – Rinnovo dell’Autorizzazione Regionale rilasciata con D. D. n° DR4/56 16.05.2011. Titolarità: FONDAM S.r.l.; Sede Legale e Operativa: Zona Industriale – Viale Italia n° 25 – SAN SALVO (CH); C.F. e P. IVA: 00136510690; P.R.T.: “Zona industriale di ristrutturazione e completamento”; Identificazione catastale: Comune di San Salvo (CH) - Foglio: 8; Particella: 814; Superficie complessiva: 9.500 mq; Normativa di riferimento: D.lgs. 152/06 e s.m.i., art. 208 - L.R. 45/2007 e s.m.i., art. 45; Operazioni: Rifiuti pericolosi (R13) – Rifiuti non pericolosi (R13 – R4) di cui all’Allegato C del D.lgs. n° 152/2006 e s.m.i.; Rifiuti pericolosi: Potenzialità istantanea: 24 t/g; Potenzialità complessiva: 1.800 t/a; Rifiuti non pericolosi: Potenzialità istantanea: 1.987 t/g; Potenzialità complessiva: 20.000 t/a; Codice SGRB: AU-CH-31”.*

Richiamato il Giudizio n. 4199 del 28/03/2024 del Comitato di Coordinamento Regionale per la Valutazione D’Impatto Ambientale in cui è riportato:

“... Il COMITATO CCR-VIA ... esprime il seguente giudizio di rinvio per le seguenti integrazioni:

È necessario integrare la documentazione come segue:

- 1. predisporre un elaborato planimetrico che indichi le distanze dell’impianto da aree residenziali e strutture sensibili;*
- 2. predisporre un elaborato planimetrico che indichi le aree impermeabilizzate e le relative superfici;*
- 3. valutare l’adeguatezza della rete di raccolta delle acque bianche, derivanti dal dilavamento dei piazzali esterni, e del sistema di trattamento delle acque di prima pioggia;*
- 4. predisporre la valutazione previsionale di impatto acustico;*
- 5. specificare l’utilizzo attuale e/o futuro dei cd. “forni” e se gli stessi comportano punti di emissione in atmosfera. ...”;*



Richiamato il Giudizio n. 4252 del 30/05/2024 del Comitato di Coordinamento Regionale per la Valutazione D'Impatto Ambientale in cui è riportato:

“...Il COMITATO CCR-VIA Vista la valutazione di impatto acustico e preso atto che dalla stessa si evince in via previsionale il rispetto dei limiti presso i recettori considerati, che sono tutti in zona esclusivamente industriale; Considerato che dall'elaborato planimetrico trasmesso si evince che la distanza dell'impianto dal centro abitato è di circa 1 km e che la distanza dalla prima struttura sensibile, una scuola, è di circa 1.4 km; Preso atto dell'elaborato planimetrico presentato dalla Ditta, da cui si evince che tutto il piazzale scoperto sarà impermeabilizzato, e vista la “planimetria rete fognante”, nella quale è stata rappresentata la rete di raccolta delle acque esistente, che serve l'area di impianto già autorizzata, e la rete di raccolta acque di progetto, separata dalla prima, che servirà l'area in ampliamento; Ritenuto di poter demandare alla fase autorizzativa l'approfondimento del progetto di raccolta, trattamento e scarico delle acque di prima pioggia, ESPRIME GIUDIZIO FAVOREVOLE ALL'ESCLUSIONE DALLA PROCEDURA DI VIA ...”.

Preso atto della documentazione: “*RELAZIONE TECNICA – Modifica sostanziale Autorizzazione Unica per un impianto di recupero rifiuti art. 208 del D.Lgs.152/06*” a firma del Dott. Chim. Francesco D'Alessandro, datata 10/07/2024, pubblicata sul sito: <https://www.regione.abruzzo.it/content/autorizzazione-unica-articolo-208>.

Rilevato che dall'esame della documentazione aziendale, di cui sopra, risulta:

Gestione Rifiuti

- che

L'intenzione della Ditta è quella di apportare alcune modifiche nel lay-out dell'impianto, prevedendo l'ampliamento dell'area di messa in riserva con relativo aumento delle capacità istantanee di stoccaggio, mantenendo invariata la capacità massima di trattamento (R4, R13) annuo.

La Ditta, infatti, ha acquistato il lotto limitrofo, sul quale sono presenti n. 2 capannoni industriali e un piazzale, che sarà utilizzato per dislocare le attività di messa in riserva dei rifiuti non pericolosi, allo scopo di rendere più sicure ed agevoli le varie operazioni.

- che



La potenzialità totale annua di Messa in Riserva (R13) e Recupero (R4) dei rifiuti non pericolosi sarà pari a:

1) rifiuti non pericolosi recuperati direttamente dalla FONDAM:

Operazione di Recupero R13/R4: 17.000 tonnellate/anno;

2) rifiuti non pericolosi Messa in Riserva e recuperati c/o ditte esterne:

Operazione di Recupero R13: 3.000 tonnellate/anno;

	Potenzialità massima annua di Messa in Riserva (R13) Rifiuti non pericolosi (tonnellate)	Potenzialità massima annua di Recupero (R4) Rifiuti non pericolosi (tonnellate)
Rifiuti non pericolosi recuperati direttamente dalla FONDAM	17.000	17.000
Rifiuti non pericolosi messi in riserva e recuperati c/o ditte esterne	3.000	--
TOTALE IMPIANTO	20.000	17.000

-che



ZONA A1 e A1 bis

Aree esterne di estensione rispettivamente pari a circa A1 = 240 mq, A1 bis = 180 mq, individuate mediante segnaletica orizzontale a terra e cartelli e pavimentate con getto in cls con rete elettrosaldata che le rende impermeabili. Lo stoccaggio dei rifiuti avverrà in cumuli su pavimento. L'area è dotata di rete fognaria per la raccolta delle acque meteoriche di dilavamento che sono successivamente inviate ad idoneo trattamento.

Tipologia Rifiuti				Capacità Massima Istantanea	Tempo Massimo di Detenzione nella Postazione
Rifiuti solidi non pericolosi recuperabili costituiti da ferro acciaio e ghisa e cascami di lavorazione				300 t	12 mesi o raggiungimento della capacità massima istantanea della zona di stoccaggio
Codice CER	Denominazione rifiuto	Stato fisico	Classificaz.	Modalità di stoccaggio	Operazioni di recupero
10 02 10	Scaglie di laminazione	Solido non polverul.	Speciale Non Pericoloso	In cumuli su pavimentazione	R13 R4 interno
10 02 99	Rifiuti non specificati altrimenti (cascami di lavorazione)	Solido non polverul.	Speciale Non Pericoloso	In cumuli su pavimentazione	R13 R4 interno
12 01 02	Scarti di lavorazione ferro	Solido non polverul.	Speciale Non Pericoloso	In cumuli su pavimentazione	R13 R4 interno
15 01 04	Imballaggi metallici	Solido non polverul.	Speciale Non Pericoloso	In cumuli su pavimentazione	R13 R4 interno
16 01 16	Serbatoi per gas liquido	Solido non polverul.	Speciale Non Pericoloso	In cumuli su pavimentazione	R13 R4 interno
16 01 17	Metalli ferrosi	Solido nn polverul.	Speciale Non Pericoloso	In cumuli su pavimentazione	R13 R4 interno
17 04 05	Ferro e acciaio	Solido non polverul.	Speciale Non Pericoloso	In cumuli su pavimentazione	R13 R4 interno
20 01 40	Metallo	Solido non polverul.	Speciale Non Pericoloso	In cumuli su pavimentazione	R13 R4 interno



ZONA A2

Area esterna di circa 520 mq individuata mediante strisce a terra e cartelli e pavimentata con getto in cls con rete elettrosaldata che la rende impermeabile. Lo stoccaggio dei rifiuti avverrà in cumuli su pavimento. L'area è dotata di rete fognaria per la raccolta delle acque meteoriche di dilavamento che sono successivamente inviate ad idoneo trattamento.

Tipologia Rifiuti				Capacità Massima Istantanea	Tempo Massimo di Detenzione nella Postazione
Rifiuti solidi non pericolosi recuperabili costituiti da ferro acciaio e ghisa e cascami di lavorazione				350 t	12 mesi o raggiungimento della capacità massima istantanea della zona di stoccaggi
Codice CER	Denominazione rifiuto	Stato fisico	Classificaz.	Modalità di stoccaggio	Operazioni di recupero
12 01 01	Limatura e trucioli di materiali ferrosi	Solido non polverul.	Speciale Non Pericoloso	In cumuli su pavimentazione	R13
					R4 interno
12 01 02	Polveri e particolato di materiali ferrosi	Solido polverul.	Speciale Non Pericoloso	In cumuli su pavimentazione	R13
					R4 interno
12 01 99	Rifiuti non specificati altrimenti (cascami di lavorazione)	Solido non polverul.	Speciale Non Pericoloso	In cumuli su pavimentazione	R13
					R4 interno
17 04 05	Ferro e acciaio	Solido nn polverul.	Speciale Non Pericoloso	In cumuli su pavimentazione	R13
					R4 interno
19 01 02	Materiali ferrosi estratti da ceneri pesanti	Solido non polverul.	Speciale Non Pericoloso	In cumuli su pavimentazione	R13
					R4 interno
19 01 18	Rifiuti della pirolisi, diversi da quelli di cui alla voce 190117	Solido non polverul.	Speciale Non Pericoloso	In cumuli su pavimentazione	R13
					R4 interno
16 01 06	Pacchi auto (veicoli fuori uso)	Solido non polverul.	Speciale Non Pericoloso	In cumuli su pavimentazione	R13
					R4 interno
16 01 22	Motori (componenti non specificati altrimenti)	Solido non polverul.	Speciale Non Pericoloso	In cumuli su pavimentazione	R13
					R4 interno



ZONA A3

Area esterna di circa 360 mq individuata mediante strisce a terra e cartelli e pavimentata con getto in cls con rete elettrosaldata che la rende impermeabile. Lo stoccaggio dei rifiuti avverrà in cumuli su pavimento. L'area è dotata di rete fognaria per la raccolta delle acque meteoriche di dilavamento che sono successivamente inviate ad idoneo trattamento.

Tipologia Rifiuti				Capacità Massima Istantanea	Tempo Massimo di Detenzione nella Postazione
Rifiuti solidi non pericolosi recuperabili costituiti da ferro acciaio e ghisa e cascami di lavorazione				250 t	12 mesi o raggiungimento della capacità massima istantanea della zona di stoccaggi
Codice CER	Denominazione rifiuto	Stato fisico	Classificaz.	Modalità di stoccaggio	Operazioni di recupero
12 01 02	Polveri e particolato di materiali ferrosi	Solido polverul.	Speciale Non Pericoloso	In cumuli su pavimentazione	R13 R4 interno
12 01 99	Rifiuti non specificati altrimenti (cascami di lavorazione)	Solido non polverul.	Speciale Non Pericoloso	In cumuli su pavimentazione	R13 R4 interno
17 04 05	Ferro e acciaio	Solido nn polverul.	Speciale Non Pericoloso	In cumuli su pavimentazione	R13 R4 interno
19 12 02	Materiali ferrosi	Solido non polverul.	Speciale Non Pericoloso	In cumuli su pavimentazione	R13 R4 interno
10 08 99	Rifiuti non specificati altrimenti	Solido non polverul.	Speciale Non Pericoloso	In cumuli su pavimentazione	R13 R4 interno
16 01 17	Metalli ferrosi (ghisa)	Solido non polverul.	Speciale Non Pericoloso	In cumuli su pavimentazione	R13 R4 interno
20 01 40	Metallo	Solido non polverul.	Speciale Non Pericoloso	In cumuli su pavimentazione	R 13 R4 interno



ZONA A4 e A4 bis

Area esterna di circa A4 = 750 mq e A4 bis = 200 mq individuata mediante segnaletica orizzontale a terra e cartelli e pavimentata con getto in cls con rete elettrosaldata che la rende impermeabile. Lo stoccaggio dei rifiuti avverrà in cumuli su pavimento. L'area è dotata di rete fognaria per la raccolta delle acque meteoriche di dilavamento che sono successivamente inviate ad idoneo trattamento.

Tipologia Rifiuti e capacità				Capacità Massima Istantanea	Tempo Massimo di Detenzione nella Postazione
Rifiuti solidi non pericolosi recuperabili costituiti da metalli non ferrosi o loro leghe e cascami di lavorazione				500 t	12 mesi o raggiungimento della capacità massima istantanea della zona di stoccaggi
Codice CER	Denominazione rifiuto	Stato fisico	Classificaz.	Modalità di stoccaggio	Operazioni di recupero
12 01 01	Limatura e trucioli di materiali ferrosi	Solido polverul.	Speciale Non Pericoloso	In cumuli su pavimentazione	R13
					R4 interno
12 01 02	Polveri e particolato di materiali ferrosi	Solido non polverul.	Speciale Non Pericoloso	In cumuli su pavimentazione	R13
					R4 interno
17 04 05	Ferro e acciaio	Solido non polverul.	Speciale Non Pericoloso	In cumuli su pavimentazione	R13
					R4 interno
19 01 18	Rifiuti della pirolisi	Solido non polverul.	Speciale Non Pericoloso	In cumuli su pavimentazione	R13
					R4 interno
19 12 02	Metalli ferrosi	Solido non polverul.	Speciale Non Pericoloso	In cumuli su pavimentazione	R13
					R4 interno



ZONA B1

Area esterna di circa 800 mq individuata mediante segnaletica orizzontale a terra e cartelli e pavimentata con getto in cls con rete elettrosaldata che la rende impermeabile. Lo stoccaggio dei rifiuti avverrà in cumuli su pavimento. L'area è dotata di rete fognaria per la raccolta delle acque meteoriche di dilavamento che sono successivamente inviate ad idoneo trattamento.

Tipologia Rifiuti e capacità				Capacità Massima Istantanea	Tempo Massimo di Detenzione nella Postazione
Rifiuti solidi non pericolosi recuperabili costituiti da metalli non ferrosi o loro leghe e cascami di lavorazione				250 t	12 mesi o raggiungimento della capacità massima istantanea della zona di stoccaggi
Codice CER	Denominazione rifiuto	Stato fisico	Classificaz.	Modalità di stoccaggio	Operazioni di recupero
12 01 04	Polveri e particolato di materiali non ferrosi	Solido non polverul.	Speciale Non Pericoloso	In cumuli su pavimentazione	R13 R4 interno
12 01 99	Rifiuti non specificati altrimenti	Solido non polverul.	Speciale Non Pericoloso	In cumuli su pavimentazione	R13 R4 interno
16 01 18	Metalli non ferrosi	Solido non polverul.	Speciale Non Pericoloso	In cumuli su pavimentazione	R13 R4 interno
19 12 03	Metalli non ferrosi	Solido nn polverul.	Speciale Non Pericoloso	In cumuli su pavimentazione	R13 R4 interno
17 04 02	Alluminio	Solido non polverul.	Speciale Non Pericoloso	In cumuli su pavimentazione	R13 R4 interno
17 04 07	Metalli misti	Solido non polverul.	Speciale Non Pericoloso	In cumuli su pavimentazione	R13 R4 interno



ZONA B2

Area interna del capannone di circa 200 mq individuata mediante segnaletica orizzontale a terra e cartelli e pavimentata con getto in cls con rete elettrosaldata che la rende impermeabile. Lo stoccaggio dei rifiuti avverrà in cumuli su pavimento.

Tipologia Rifiuti e capacità				Capacità Massima Istantanea	Tempo Massimo di Detenzione nella Postazione
Rifiuti solidi non pericolosi recuperabili costituiti da metalli non ferrosi o loro leghe e cascami di lavorazione				300 t	12 mesi o raggiungimento della capacità massima istantanea della zona di stoccaggi
Codice CER	Denominazione rifiuto	Stato fisico	Classificaz.	Modalità di stoccaggio	Operazioni di recupero
12 01 03	Tornitura alluminio	Solido polverul.	Speciale Non Pericoloso	In cumuli su pavimentazione	R 13 R4 interno
12 01 04	Polveri e particolato di materiali non ferrosi	Solido polverul.	Speciale Non Pericoloso	In cumuli su pavimentazione	R13 R4 interno
12 01 99	Rifiuti non specificati altrimenti (cascami di lavorazione)	Solido non polverul.	Speciale Non Pericoloso	In cumuli su pavimentazione	R13 R4 interno
17 04 02	Alluminio	Solido non polverul.	Speciale Non Pericoloso	In cumuli su pavimentazione	R13 R4 interno

ZONA B3

Area esterna di circa 70 mq individuata mediante segnaletica orizzontale a terra e cartelli e pavimentata con getto in cls con rete elettrosaldata che la rende impermeabile. Lo stoccaggio dei rifiuti avverrà in cumuli su pavimento. L'area è dotata di rete fognaria per la raccolta delle acque meteoriche di dilavamento che sono successivamente inviate ad idoneo trattamento.

Tipologia Rifiuti e capacità				Capacità Massima Istantanea	Tempo Massimo di Detenzione nella Postazione
Rifiuti solidi non pericolosi recuperabili costituiti da metalli non ferrosi o loro leghe e cascami di lavorazione				10 t	12 mesi o raggiungimento della capacità massima istantanea della zona di stoccaggi
Codice CER	Denominazione rifiuto	Stato fisico	Classificaz.	Modalità di stoccaggio	Operazioni di recupero
17 04 02	Alluminio	Solido non polverul.	Speciale Non Pericoloso	In cumuli su pavimentazione	R13 R4 interno
170407	Metalli	Solido non polverulento	Speciale non pericoloso	In cumuli su pavimentazione	R13 R4



ZONA C1

Area interna del capannone di circa 200 mq individuata mediante segnaletica orizzontale a terra e cartelli e pavimentata con getto in cls con rete elettrosaldata che la rende impermeabile. Lo stoccaggio dei rifiuti avverrà in cumuli su pavimento.

Tipologia Rifiuti e capacità				Capacità Massima Istantanea	Tempo Massimo di Detenzione nella Postazione
Rifiuti solidi non pericolosi recuperabili costituiti da metalli non ferrosi o loro leghe e cascami di lavorazione				250 t	12 mesi o raggiungimento della capacità massima istantanea della zona di stoccaggi
Codice CER	Denominazione rifiuto	Stato fisico	Classificaz.	Modalità di stoccaggio	Operazioni di recupero
12 01 03	Limatura e trucioli di metalli non ferrosi	Solido polverul.	Speciale Non Pericoloso	In cumuli su pavimentazione	R13
					R4 interno
17 04 01	Rame, bronzo, ottone	Solido non polverul.	Speciale Non Pericoloso	In cumuli su pavimentazione	R13
					R4 interno
17 04 07	Metalli misti	Solido non polverul.	Speciale Non Pericoloso	In cumuli su pavimentazione	R13
					R4 interno
19 10 02	Rifiuti di metalli non ferrosi	Solido non polverul.	Speciale Non Pericoloso	In cumuli su pavimentazione	R13
					R4 interno
19 12 03	Metalli non ferrosi	Solido non polverul.	Speciale Non Pericoloso	In cumuli su pavimentazione	R13
					R4 interno
16 01 18	Metalli non ferrosi	Solido non polverul.	Speciale Non Pericoloso	In cumuli su pavimentazione	R13
					R4 interno

ZONA D1

Area interna del capannone di circa 10 mq individuata mediante segnaletica orizzontale a terra e cartelli e pavimentata con getto in cls con rete elettrosaldata che la rende impermeabile. Lo stoccaggio dei rifiuti avverrà in cumuli su pavimento o in cassoni.

Tipologia Rifiuti e capacità				Capacità Massima Istantanea	Tempo Massimo di Detenzione nella Postazione
rifiuti solidi non pericolosi recuperabili costituiti da marmitte catalitiche esauste contenenti metalli preziosi				1 t	12 mesi o raggiungimento della capacità massima istantanea della zona di stoccaggi
Codice CER	Denominazione rifiuto	Stato fisico	Classificaz.	Modalità di stoccaggio	Operazioni di recupero
16 08 01	Catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, renio, rodio, palladio, iridio o platino (tranne il 160807)	Solido non polverul.	Speciale Non Pericoloso	In cumuli su pavimentazione	R13



ZONA E1

Area esterna di circa 36mq individuata mediante segnaletica orizzontale a terra e cartelli e pavimentata con getto in cls con rete elettrosaldata che la rende impermeabile. Lo stoccaggio dei rifiuti avverrà in cumuli su pavimento o in cassoni. L'area è dotata di rete fognaria per la raccolta delle acque meteoriche di dilavamento che sono successivamente inviate ad idoneo trattamento.

Tipologia Rifiuti e capacità				Capacità Massima Istantanea	Tempo Massimo di Detenzione nella Postazione
rifiuti solidi non pericolosi recuperabili costituiti da rottami elettrici ed elettronici contenenti e non metalli preziosi				60 t	12 mesi o raggiungimento della capacità massima istantanea della zona di stoccaggi
Codice CER	Denominazione rifiuto	Stato fisico	Classificaz.	Modalità di stoccaggio	Operazioni di recupero
16 02 14	Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 160209 a 160213	Solido non polverul.	Speciale Non Pericoloso	In cumuli su pavimentazione	R13
16 02 16	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 160215	Solido non polverul.	Speciale Non Pericoloso	In cumuli su pavimentazione	R13
20 01 36	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 200121, 200123, 200135	Solido non polverul.	Speciale Non Pericoloso	In cumuli su pavimentazione	R13

ZONA F1

Area esterna di circa 36 mq individuata mediante segnaletica orizzontale a terra e cartelli e pavimentata con getto in cls con rete elettrosaldata che la rende impermeabile. Lo stoccaggio dei rifiuti avverrà in cumuli su pavimento o in cassoni. L'area è dotata di rete fognaria per la raccolta delle acque meteoriche di dilavamento che sono successivamente inviate ad idoneo trattamento.

Tipologia Rifiuti e capacità				Capacità Massima Istantanea	Tempo Massimo di Detenzione nella Postazione
rifiuti solidi non pericolosi recuperabili costituiti da spezzoni di cavo con il conduttore di alluminio ricoperto				30 t	12 mesi o raggiungimento della capacità massima istantanea della zona di stoccaggi
Codice CER	Denominazione rifiuto	Stato fisico	Classificaz.	Modalità di stoccaggio	Operazioni di recupero
16 02 16	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 160215	Solido non polverul.	Speciale Non Pericoloso	In cumuli su pavimentazione	R13

17 04 11	Cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10	Solido non polverul.	Speciale Non Pericoloso	In cumuli su pavimentazione	R13
----------	---	----------------------	-------------------------	-----------------------------	-----



ZONA G1, G2, G3

Aree esterne di circa 36 mq ciascuna individuate mediante segnaletica orizzontale a terra e cartelli e pavimentata con getto in cls con rete elettrosaldata che le rende impermeabili. Lo stoccaggio dei rifiuti avverrà in cumuli su pavimento o in cassoni. L'area è dotata di rete fognaria per la raccolta delle acque meteoriche di dilavamento che sono successivamente inviate ad idoneo trattamento.

Tipologia Rifiuti e capacità				Capacità Massima Istantanea	Tempo Massimo di Detenzione nella Postazione
Rifiuti solidi non pericolosi recuperabili costituiti da metalli non ferrosi o loro leghe e cascami di lavorazione				90 t	12 mesi o raggiungimento della capacità massima istantanea della zona di stoccaggio
Codice CER	Denominazione rifiuto	Stato fisico	Classificaz.	Modalità di stoccaggio	Operazioni di recupero
11 05 01	Zinco solido	Solido polverul.	Speciale Non Pericoloso	In cumuli su pavimentazione	R13 R4 interno
17 04 03	Piombo	Solido non polverul.	Speciale Non Pericoloso	In cumuli su pavimentazione	R13 R4 interno
17 04 04	Zinco	Solido non polverul.	Speciale Non Pericoloso	In cumuli su pavimentazione	R13 R4 interno
17 04 06	Stagno	Solido non polverul.	Speciale Non Pericoloso	In cumuli su pavimentazione	R13 R4 interno
19 12 03	Metalli non ferrosi	Solido non polverul.	Speciale Non Pericoloso	In cumuli su pavimentazione	R13 R4 interno
11 05 99	Rifiuti non specificati altrimenti	Solido non polverul.	Speciale Non Pericoloso	In cumuli su pavimentazione	R13 R4 interno

ZONA H

La piattaforma per la raccolta delle batterie occupa un'area di circa 50 mq in cui è ricavata una "buca" realizzata in calcestruzzo, impermeabilizzata con vasca in acciaio inox a tenuta. La Messa in Riserva (R13) delle batterie è realizzata in un cassone inox da circa 22 mc collocato nella "buca". La piattaforma è coperta da una tettoia rivestita con telo ignifugo e la "buca" è dotata di una pompa per il rilancio delle eventuali acque meteoriche che potrebbero riversarsi nella vasca e delle eventuali perdite di liquidi delle batterie in un cassone inox adiacente alla piattaforma. Si precisa che i reflui raccolti in questo cassone saranno smaltiti come rifiuto mediante ditte esterne regolarmente autorizzate.

Tipologia Rifiuti e capacità	Capacità Massima Istantanea	Tempo Massimo di Detenzione nella Postazione
------------------------------	-----------------------------	--

31

Tipologia Rifiuti e capacità				Capacità Massima Istantanea	Tempo Massimo di Detenzione nella Postazione
rifiuti solidi pericolosi recuperabili costituiti da batterie al piombo esauste				30 t	12 mesi o raggiungimento della capacità massima istantanea della zona di stoccaggio
Codice CER	Denominazione rifiuto	Stato fisico	Classificaz.	Modalità di stoccaggio	Operazioni di recupero
160601*	Batterie al piombo	Solido non polverul.	Speciale Non Pericoloso	In cassone inox	R13



-che

3.6 CAPACITA' MASSIMA ISTANTANEA DI MESSA IN RISERVA (R13)

		CAPACITA' MAX ISTANTANEA MESSA IN RISERVA (R13)	
		RIFIUTI NON PERICOLOSI	
		tonnellate	
A1/A1 bis	PIAZZALE		300
A2	PIAZZALE		350
A3	PIAZZALE		250
A4/ A4 bis	PIAZZALE		500
B1	PIAZZALE		250
B2	CAPANNONE		300
B3	PIAZZALE		10
C1	CAPANNONE		250
D1	CAPANNONE		1
E1	PIAZZALE		60
F1	PIAZZALE		30
G1/G2/G3	PIAZZALE		90
TOTALE IMPIANTO			2.391

		CAPACITA' MAX ISTANTANEA MESSA IN RISERVA (R13)	
		RIFIUTI PERICOLOSI	
		tonnellate	
H	PIAZZALE		30
TOTALE IMPIANTO			30

Nella tabella che segue si riassume la variazione proposta per le capacità massime istantanee, oggetto della variante in progetto

	ATTUALE	IN PROGETTO
CAPACITA' MAX ISTANTANEA MESSA IN RISERVA (R13) RIFIUTI PERICOLOSI	24 t	30 t
CAPACITA' MAX ISTANTANEA MESSA IN RISERVA (R13) RIFIUTI NON PERICOLOSI	1987 t	2391 t



Prospetti tabellari contenenti le tipologie e le quantità dei rifiuti gestiti già autorizzati con determina DPC026/282 del 05.11.2021.

ZONA	mq	CER	OPERAZIONE RECUPERO	CAPACITA' MASSIMA ISTANTANEA (ton)	CAPACITA' COMPLESSIVA (ton/anno)
A 1	260	170405	R13 - R4	100	20.000
		150104	R13 - R4		
		200140	R13 - R4		
		100210	R13 - R4		
		100299	R13 - R4		
		160117	R13 - R4		
A 2	740	160116	R13 - R4	350	
		120101	R13 - R4		
		120102	R13 - R4		
		120199	R13 - R4		
		170405	R13 - R4		
		190102	R13 - R4		
B1	210	190118	R13 - R4	200	
		191202	R13 - R4		
		170103	R13 - R4		
		170404	R13 - R4		
		170406	R13 - R4		
		170407	R13 - R4		
		200140	R13 - R4		
		150104	R13 - R4		
B2	114	100899	R13 - R4	250	
		110501	R13 - R4		
		110599	R13 - R4		
B3	148	120104	R13 - R4	250	
		120103	R13 - R4		
		170401	R13 - R4		
		170407	R13 - R4		
B4	78	191002	R13 - R4	250	
		191203	R13 - R4		
		120104	R13 - R4		
C1	82	120199	R13 - R4	200	
		170402	R13 - R4		
C2	108	160106	R13	250	
D1	9	160122	R13	2	
E1	35	160801	R13	70	
		160214	R13		
		160216	R13		
F1	35	200136	R13	30	
		160216	R13		
G1	35	170411	R13	35	
		160118	R13		
		160122	R13		
		160216	R13		
H1	37	160601*	R13	24	1.800
TOTALI	1.891			2.011	21.800



Prospetti tabellari contenenti le tipologie e le quantità dei rifiuti gestiti da autorizzare

ZONA	mq	CER	OPERAZIONE RECUPERO	CAPACITA' MASSIMA ISTANTANEA (ton)	CAPACITA' COMPLESSIVA (ton/anno)
A1	240	170405	R13 - R4	150	20.000
		120102	R13 - R4		
		150104	R13 - R4		
		100210	R13 - R4		
		100299	R13 - R4		
		160117	R13 - R4		
		200140	R13 - R4		
		160116	R13 - R4		
A1 bis	180	170405	R13 - R4	150	
		120102	R13 - R4		
		150104	R13 - R4		
		100210	R13 - R4		
		100299	R13 - R4		
		160117	R13 - R4		
		200140	R13 - R4		
		160116	R13 - R4		
A2	520	120101	R13 - R4	350	
		120102	R13 - R4		
		170405	R13 - R4		
		120199	R13 - R4		
		190102	R13 - R4		
		190113	R13 - R4		
		160106	R13		
		160122	R13		
A3	360	170405	R13 - R4	250	
		160117	R13 - R4		
		120102	R13 - R4		
		191202	R13 - R4		
		200140	R13 - R4		
		100899	R13 - R4		
		120199	R13 - R4		
		A4	750		170405
120102	R13 - R4				
120101	R13 - R4				
191202	R13 - R4				
190118	R13 - R4				
A4 bis	200	170405	R13 - R4	100	
		120102	R13 - R4		
		120101	R13 - R4		
		191202	R13 - R4		
		190118	R13 - R4		
B1	800	120104	R13 - R4	250	
		170402	R13 - R4		
		170407	R13 - R4		
		191203	R13 - R4		
		160118	R13		
		120199	R13 - R4		



Prospetti tabellari contenenti le tipologie e le quantità dei rifiuti gestiti
da autorizzare

B2	200	170402	R13 - R4	300	
		120199	R13 - R4		
		120104	R13 - R4		
		120103	R13 - R4		
B3	70	170402	R13 - R4	10	
C1	200	120103	R13 - R4	250	
		170401	R13 - R4		
		170407	R13 - R4		
		191002	R13 - R4		
		191203	R13 - R4		
		160118	R13		
D1	10	160801	R13	1	
E1	35	160214	R13	60	
		160216	R13		
		200136	R13		
F1	35	160216	R13	30	
		170411	R13		
G1	35	191203	R13 - R4	30	
		170403	R13 - R4		
		170404	R13 - R4		
		170406	R13 - R4		
		110501	R13 - R4		
		110599	R13 - R4		
G2	35	191203	R13 - R4	30	
		170403	R13 - R4		
		170404	R13 - R4		
		170406	R13 - R4		
		110501	R13 - R4		
		110599	R13 - R4		
G3	35	191203	R13 - R4	30	
		170403	R13 - R4		
		170404	R13 - R4		
		170406	R13 - R4		
		110501	R13 - R4		
		110599	R13 - R4		
H	37	160601*	R13	30	1.800
TOTALI	3.742			2.421	21.800



In merito alla gestione delle acque reflue risulta:

1) che “...lo stabilimento è dotato di una rete di raccolta acque nere provenienti dai servizi igienici. Tali acque vengono convogliate alla rete fognante consortile ... (scarico S1) ...”;

2) che “... lo stabilimento è dotato di rete di raccolta delle acque bianche derivanti dal dilavamento dei piazzali esterni. ...le acque vengono convogliate in due disoleatori dotati di un sistema di grigliatura, dissabbiatura e disoleazione. Tali acque dopo il trattamento, vengono scaricate nella rete consortile”;

3) che

L'area autorizzata è servita da un sistema di raccolta che copre una superficie di 7000 mq; pertanto, considerato che i primi 4 mm di acque meteoriche raccolti corrispondono a circa 28 mc e che la vasca B nella quale confluiscono è in grado di contenere un volume di circa 48 mc, si ritiene che la raccolta delle acque di prima pioggia sia ampiamente garantita.

Nell'area in ampliamento il progetto prevede una rete di raccolta per una superficie pari a circa 5700 mq; considerato che i primi 4 mm di acque meteoriche raccolti in quest'area corrispondono a circa 22 mc e che la vasca A, nella quale confluiscono è in grado di contenere un volume di circa 38 mc, si ritiene che la raccolta delle acque di prima pioggia sia anche qui ampiamente garantita.

4) che le acque di prima pioggia dell'area autorizzata scaricano nella rete consortile su viale Italia, mentre le acque di prima pioggia dell'area in ampliamento scaricano nella rete consortile su viale Francia.

A riguardo si rileva che nella “Planimetria Rete Fognante” i due scarichi di cui sopra non risultano essere identificati tramite la sigla scarico (es. S_n). Mentre si rileva che nella relazione Tecnica nella sezione 5.4 “piano dei controlli e dei monitoraggi scarichi idrici” risulta essere indicato solo lo scarico S2 “trattamento acque”.

Si rileva, inoltre, che non è indicato, né in planimetria né in relazione tecnica quale sia il recapito finale delle acque meteoriche di dilavamento eccedenti la prima pioggia.

Emissioni in atmosfera e odorigene



Per quanto concerne le emissioni in atmosfera e odorigene si rileva che nella “*RELAZIONE TECNICA – Modifica sostanziale Autorizzazione Unica per un impianto di recupero rifiuti art. 208 del D.Lgs.152/06*” a firma del Dott. Chim. Francesco D’Alessandro, datata 10/07/2024, non è indicato nulla in merito.

Tuttavia, si richiama a riguardo quanto riportato:

a) nella relazione istruttoria del Dipartimento Territorio – Ambiente Servizio Valutazioni Ambientali, allegata al giudizio n. 4199 del 28/03/2024 del CCR-VIA:

“... 1. Atmosfera

Il tecnico dichiara che dal deposito di rifiuti non pericolosi non si originano emissioni in atmosfera. Le uniche potenziali fonti di rischio per la componente atmosfera potrebbero essere costituite dalla diffusione di polveri che potrebbero originarsi durante la movimentazione dei big bag contenenti i rifiuti polverulenti, dai gas di scarico degli automezzi utilizzati per il trasporto dei rifiuti e dai fumi che si sviluppano in caso di incendio. Questi impatti sarebbero comunque circoscritti nel tempo e nello spazio e di lieve entità e si riferiscono per lo più a situazioni di emergenza per le quali sono state definite delle procedure da attuare per minimizzare gli impatti e per informare e addestrare il personale sul pronto intervento. L’impatto complessivo sull’atmosfera è da ritenersi nullo.

Emissioni odorigene

Nel SPA viene dichiarato che il deposito preliminare di rifiuti non sono presenti potenziali sorgenti di odori molesti. I rifiuti stoccati sono solidi e polverulenti e non contengono composti organici putrescibili, né composti organici volatili. L’impatto è pertanto nullo. ...”.

b) nella relazione istruttoria del Dipartimento Territorio – Ambiente Servizio Valutazioni Ambientali, allegata al giudizio n. 4252 del 30/05/2024 del CCR-VIA:

“... 5. Specificare l’utilizzo attuale e/o futuro dei cd. “forni” e se gli stessi comportano punti di emissione in atmosfera.

Il proponente nell’allegato 7 riporta la nota dell’ARTA (prot. n. 1136 del 16/11/2024) di verifica della disattivazione del forno di fusione.

Pertanto, il proponente dichiara che l’impianto non è utilizzato, né si prevede un suo utilizzo futuro, quindi non vi sono, né sono previsti in futuro, punti di emissione in atmosfera. ...”.

Preso atto della documentazione integrativa, trasmessa dal Gestore con nota del 22/10/2024, tramite PEC del 24/10/2024, ed acquisita al protocollo ARTA con il numero 41734/2024 del 24/10/2024, con



la quale la ditta FONDAM S.r.l. nel riscontrare la richiesta di chiarimenti del Servizio I.E.S.P della A.S.L. - Lanciano-Vasto-Chieti del 10/10/2024, comunica quanto segue: “...

1. *Modalità/procedure di manutenzione e gestione dei sistemi di trattamento delle acque di prima pioggia della vasca A e della vasca B;* Le acque di prima pioggia vengono convogliate tramite due reti fognanti ben distinte nelle due vasche, (vasca A e vasca B) che hanno un volume ampiamente sufficiente a contenere i primi 4 mm di acque meteoriche di tutta la superficie delle aree scoperte. Nelle vasche, formate da un manufatto in monoblocco prefabbricato, con foro in entrata, fori di ispezione e foro di uscita, l'acqua subisce un primo trattamento di grigliatura, poi di dissabbiatura nella zona di sedimentazione ed infine di disoleazione mediante apposito filtro. La manutenzione viene eseguita mediante sostituzione periodica del filtro, lavaggio delle vasche e canalette, prelievo e smaltimento mediante ditte autorizzate dei materiali grigliati delle sabbie e degli oli separati.
2. *Misure atte ad evitare la dispersione dei rifiuti durante la movimentazione degli stessi;*
I rifiuti in entrata vengono controllati e scaricati nelle aree stabilite secondo la planimetria. Le aree dove questi sono depositati vengono continuamente pulite con attrezzature quali caricatori, calamite, scope industriali affinché il materiale rimanga confinato nelle aree predisposte. Trattandosi di materiali metallici pesanti, inoltre, l'azione del vento non riesce a disperderli.
3. *Misure atte ad evitare la dispersione dei rifiuti all'esterno dell'impianto;*
Eventuali rifiuti di risulta dalle operazioni di recupero vengono stoccati all'interno di cassonetti e cassoni scarrabili in attesa di essere smaltiti presso ditte autorizzate.
4. *Differenziazione dei rifiuti contenuti nelle zone G1, G2, G3;*
Tali aree sono state individuate per il deposito di sei tipologie di rifiuto (191203 metalli non ferrosi, 170403 piombo, 170404 zinco, 170406 stagno, 110501 zinco solido, 110599 rifiuti non specificati altrimenti) in ognuna di queste aree è possibile depositare una o più tipologie all'interno di cassonetti ben identificati secondo la disponibilità del momento e del mercato.
5. *In planimetria è riportata la presenza di un eventuale stoccaggio di rifiuti radioattivi. Si richiede, pertanto, adeguata documentazione in merito;*
Da premettere che nel nostro impianto non trattiamo rifiuti radioattivi, esiste invece una prescrizione regionale che, per ragioni di sicurezza, impone l'obbligo di una verifica in ingresso di tutti i materiali in arrivo allo scopo di identificare e isolare eventuali partite di materiali contenenti radioattivi. In tale eventualità esiste una procedura interna di isolamento del materiale e di intervento dell'esperto qualificato per l'identificazione del radionuclide e la definizione della più opportuna procedura di attesa (nel caso di radionuclidi con basso tempo di dimezzamento) o di smaltimento con ditte appositamente autorizzate. Si segnala, tuttavia, che dalla data di installazione del sistema di rilevazione fino ad oggi non si è mai rilevata la presenza di radionuclidi.
6. *Procedure di gestione di eventuali rifiuti radioattivi;*
La gestione di eventuali rifiuti radioattivi viene eseguita anche attraverso un esperto qualificato, come da prescrizione regionale, e l'impianto dispone di aree in cui viene eseguito il controllo radiometrico e di un'area destinata all'eventuale stoccaggio di rifiuti radioattivi. Si allega la PROCEDURA
7. *Da planimetria /relazione si evince lo spostamento della cisterna del gasolio; si richiede pertanto adeguata documentazione riguardante la cisterna dismessa;*
La cisterna del gasolio non è stata dismessa, ma è stata solo spostata dalla posizione originaria.

Visto il D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. “norme in materia ambientale” e, in particolare la parte IV, titolo I, capo IV (autorizzazioni e iscrizioni);



Vista la L.R. 19/12/2007, n. 45 “*Norme per la gestione integrata dei rifiuti*”;

Vista la D.G.R. 04.12.2008, n. 1192 “*L.R. 19.12.2007, n. 45, commi 10, 11 e 12 - Direttive in materia di varianti degli impianti di smaltimento e/o recupero di rifiuti*”;

Visto il D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. “*norme in materia ambientale*” e, in particolare la parte III, titolo III, capo III (disciplina degli scarichi);

Vista la Legge Regionale n. 60 del 22/11/2001 “*Regime autorizzatorio degli scarichi delle pubbliche fognature e delle acque reflue domestiche*”;

Vista la Legge Regionale n. 31 del 29/07/2010 e ss.mm.ii. “*Norme regionali contenenti la prima attuazione del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152*”;

Si comunica:

Fatte salve le decisioni di merito del Gestore del Servizio Idrico Integrato e/o del Gestore della rete fognaria ARAP, “Soggetto Competente in materia ambientale” al rilascio dell’autorizzazione allo scarico di acque reflue in pubblica fognatura/rete consortile.

Che non si ravvisano, per quanto di competenza e con riferimento alla documentazione pubblicata sul sito della Regione Abruzzo al seguente indirizzo [https://www.regione.abruzzo.it/content/autorizzazione-unicaarticolo - 208](https://www.regione.abruzzo.it/content/autorizzazione-unicaarticolo-208), contrasti con la normativa di riferimento, all’ampliamento dell’area di messa in riserva con relativo aumento delle capacità istantanee di stoccaggio, mantenendo invariata la capacità massima di trattamento (R4, R13) annuo.

Si ritiene, tuttavia, necessario che il Gestore aggiorni la planimetria della rete fognante e il Piano dei Controlli e dei Monitoraggi degli scarichi idrici con le seguenti informazioni:

- descrizione dei tracciati di tutte le reti (acque reflue nere, acque di prima pioggia e acque di seconda pioggia) con diversi colori indicando il loro percorso dallo stabilimento allo scarico.
- ubicazione dei punti di scarico di ciascuna rete fognante (acque reflue nere, acque di prima pioggia e acque di seconda pioggia) con la rispettiva sigla.



- inserimento nel Piano dei Controlli e dei Monitoraggi degli scarichi idrici del nuovo scarico acque di prima pioggia relativo all'area in ampliamento dello stabilimento.

Si ritiene, infine, opportuno che il Gestore indichi le caratteristiche costruttive della cisterna del gasolio (a doppia o singola parete), e nel caso di serbatoio a singola parete anche la capacità del bacino di contenimento.

Si evidenzia che le valutazioni tecniche relative agli aspetti ambientali sono rese ai sensi dell'art. 17 della L. 241/90 e ss.mm.ii., ogni determinazione è rimessa all'Autorità Competente.

Distinti Saluti.

Il Collaboratore Tecnico Professionale
Dott.ssa Katja Morrone

I.F. Gestione Controlli Integrati
Il Collaboratore Tecnico Professionale
Dott. Chim. Massimo Di Gennaro

IL DIRETTORE DEL DISTRETTO

Dott. Massimo Giusti

(firmato digitalmente)

